

Una legge impedisce alle scuole di costringere i genitori a somministrare psicofarmaci ai loro figli.

La quarta, è stata la volta buona per il cosiddetto "Ritalin bill" ("decreto Ritalin"), convertito in legge dal Governatore dello Utah (USA) John Huntsman Jr. La nuova legge proibisce alle scuole di forzare i genitori a sottoporre i loro bambini a trattamenti psicofarmacologici, come il Ritalin. Come ha dichiarato Madeline Kriescher, responsabile delle politiche sanitarie del National Conference for State Legislatures, la legge rappresenta la prima del suo genere nella nazione. "Lo Stato dello Utah è in prima linea nel fare questo genere di cose", dice Ms Kriescher. "Solo New York attualmente ha un decreto simile".

Il governatore Huntsman aveva posto il veto su una proposta di legge simile nel 2005 e nel 2002, mentre la versione del 2006 non ha mai neppure raggiunto la sua scrivania. La misura legislativa proposta quest'anno era quasi identica alla versione del 2006, che includeva indicazioni aventi lo scopo di chiarire gli argomenti di cui gli insegnanti potevano discutere con i genitori, ed elimina le frasi che impedivano al personale scolastico di raccomandare valutazioni psicologiche dei loro figli. La Commissione Didattica dello Utah si è opposta alla proposta di legge e ha fatto pressione su Huntsman affinché vi ponesse il veto.

I suoi membri hanno argomentato che la Commissione dispone già di un regolamento che proibisce agli insegnanti di raccomandare farmaci e si preoccupa del fatto che replicarla con una legge che limiti i farmaci psichiatrici scoraggerebbe la comunicazione tra genitori e insegnanti. Fu tale preoccupazione a spingere Huntsman a porre il veto nel 2005. "Questa legge è di eccezionale importanza. Ci sono troppi bambini sotto trattamento psicofarmacologico", ha affermato tuttavia il Rappresentante del Senato, Sen. Chris Butters, R-West Jordan. "La ragione del successo del decreto di quest'anno è semplice", ha detto il Sen. Butters: "il Governatore ci ha riferito quali problemi aveva riscontrato nella proposta precedente, li abbiamo corretti e lui l'ha firmato". Più di 100 righe del testo della nuova legge tratteggiano che cosa gli insegnanti possano o non possano dire ai genitori riguardo il comportamento del bambino e alle possibili soluzioni in ambito psichiatrico. Inoltre, specifica che il personale scolastico non può allontanare i bambini da scuola o presentare rapporti di maltrattamenti da parte dei genitori semplicemente perché questi rifiutano le terapie psicotrope. Nessuno degli insegnanti che hanno letto la legge, insiste Butters, potrebbe temere ripercussioni per aver discusso i bisogni di uno studente con i genitori. Butters sottolinea che la legge permette agli insegnanti di raccomandare una valutazione professionale per un bambino, ma non i farmaci. "Essi semplicemente non possono dire '...pensiamo che il bambino dovrebbe essere curato con il Ritalin'...".

Nicole Stricker e Glen Warchol, per il The Salt Lake Tribune